

25 marzo 2014 11:57

ITALIA: Il sesso nell'era digitale. Sondaggio



Il 45% degli italiani e il 53% delle italiane fanno sesso con il proprio partner solo una volta al mese, ma si dedicano al "sexting" ben 7-10 volte a settimana. È quanto emerge dal Global Sex Survey 2014, sondaggio condotto dal sito di incontri extraconiugali AshleyMadison.com, a cui hanno risposto oltre 74 mila utenti iscritti al sito da 26 Paesi diversi. Secondo il sondaggio l'88% degli italiani si dedica al "sexting" superando nettamente la media mondiale (73%). E lo scambio di messaggi e foto - ribattezzate sex selfie, ultima frontiera dell'autoscatto hot - avviene addirittura tra le corsie del supermercato per il 29% del campione, mentre gli utenti delle altre nazioni scelgono il più prevedibile posto di lavoro (38%). "Usare il cellulare per registrare i nostri atti sessuali oppure fare sexting (con il partner o con l'amante) dimostra quanto questa possa essere utile per raggiungere l'orgasmo" sostiene Eric Anderson, sessuologo americano autore di "The Monogamy Gap: Man, Love and the Reality of Cheating". Il 71% degli italiani e il 66% delle italiane scelgono, come ulteriore fonte di piacere, la più tradizionale, ma non per questo meno "proibita", pornografia. Video espliciti dal contenuto forte diventano protagonisti della vita sotto le lenzuola nostrane, non solo come compagni di sedute solitarie, ma soprattutto come ospiti negli incontri di coppia, in particolare negli incontri extraconiugali (89%). "Spesso si ricorre alla tecnologia come diversivo alla routine del rapporto di coppia, eccitare ed essere eccitati virtualmente diventa uno svago trasgressivo e innocente allo stesso tempo, poiché se il tradimento non è fisico non viene percepito come tale" spiega Christoph Kraemer, direttore della comunicazione di AshleyMadison.com. E' proprio la carenza di sesso a spingere il 54,5% dei coniugi a cercare sesso altrove. Ma anche in questo caso, gli italiani non migliorano la propria performance: sono solo 2 gli incontri in più al mese che il 43% di loro riesce a fare.